

STEFANO BOLDRINI

ROMA Non accadeva da anni: il presidente del Coni ha messo all'angolo il calcio, dalla Federazione (scontato) alla Lega di Milano (la vera novità). E questo il senso della riunione - durata tre ore - che si è svolta ieri al Foro Italico, nella casa dello sport italiano: che poi il presidente Petrucci non abbia voluto infierire in pubblico, giocando in difesa durante la conferenza stampa, questo rientra nei programmi. Come è stata da copione la fuga anticipata di Carraro (Lega di A e B), scappato mezz'ora prima della fine e, anche questo da copione, muto. Da copione anche il fatto che sia stato Nizzola il più ciarliero: per dire, in sostanza, che oggi (appuntamento alle 9.30) si ritroveranno in Federcalcio tutti gli uomini che hanno lavorato

## Nizzola e Carraro messi alle corde sul ring del Coni

### Il presidente Petrucci bacchetta i leader del calcio e ordina: «Subito il nuovo statuto»

alla bozza del nuovo Statuto del calcio (il professor Andrea Manzella, Giraud, Sensi e Mantovani), Macalli (Lega di C), un supplente per l'indisponibile Carraro e, naturalmente, Nizzola: dovranno mettersi all'opera per ridisegnare lo Statuto, come ha ordinato il Grande Capo. Petrucci, naturalmente.

Nizzola non si è dimesso. Anzi, si è presentato al Coni sorridente affermando che «la fine del campionato ha dimostrato che il calcio è credibile». Una frase che Petrucci si aspettava. E alla quale ha risposto: «Credibile un corno, i problemi rimangono e sono seri.

Non si devono più ripetere le sceneggiate di questa stagione. Basta con presidenti che insultano giocatori, allenatori che si mandano a quel paese. E basta con questo sistema arbitrale, con questa storia del doppio designatore, con storiacce come i Rolex o arbitri che dicono bugie in pubblico». E ancora: «Basta anche con queste curve intolleranti, con i giocatori di colore offesi tutte le domeniche». Padrone della situazione, Petrucci ha indicato la strada da seguire: «Lo Statuto. Non la bozza di cui si parla sui giornali. Servono regole nuove

per garantire la credibilità, per evitare che il sistema si sfaldi, per scongiurare ulteriori cali delle lotterie».

Il passaggio chiave, quello che dà il senso alla giornata, è però il messaggio chiarissimo inviato alla Lega di Milano, dove tra secessionisti (quelli che vogliono la Superlega di A) e club medio-piccoli in rivolta, siamo alla gazzarra. Ecco l'avviso ai naviganti: «Se uno vuole fare calcio, deve rispettare le regole del Coni. Il Coni è sovrano, chi vuole operare nel mondo dello sport lo sa e deve rispettare questa regola prima di ogni altra cosa. E bisogna riba-

dire il ruolo centrale della federazione. E quello della Nazionale, di cui non bisogna ricordarsi solo quando si firmano i contratti pubblicitari. Signori, la Nazionale rappresenta il calcio italiano nel mondo. Ora, non dico che va cambiato tutto lo Statuto, ma va adeguato alla luce dei problemi emersi in quest'ultima stagione».

La forza di Petrucci è figlia della sua lunga esperienza e del fatto che in questi quindici mesi di presidenza del Coni non ha commesso passi falsi. Ha creato un rapporto privilegiato con il governo e il ministro vigilante, Me-

landri. Nei giorni scorsi, Petrucci aveva ricevuto dal governo questo messaggio: se serve commissariare la Federcalcio, daremo tutto il sostegno necessario. Petrucci non ha voluto infierire nell'imminenza degli europei e con una situazione in cui non s'intravede la soluzione giusta. Dietro le quinte, però, continua ad acquistare consensi una candidatura-Petrucci. Il quale attende ora le reazioni alla giornata di ieri. E qualcuno che gli dica apertamente, «presidente, solo lei può salvare il calcio». Non aspetta altro. Al Coni, infatti, sarà lunga la stagione «lacrime e sangue».

## IN BREVE

#### Under 21, Tardelli annuncia i convocati

Il ct della nazionale under 21 ha annunciato i convocati per gli europei (27 maggio/4 giugno in Slovacchia). Portieri: Abbiati, De Sanctis. Difensori: Cirillo, Coco, Ferrarri, Grandoni, Mezzano, Rivalta, Zanchi. Centrocampisti: Baroni, Firmani, Gattuso, Perrotta, Rossi, Vannucchi, Zanetti. Attaccanti: Comandini, Pirlo, Spinesi, Ventola. Quattro a disposizione: Lupatelli, Fusco, Diana e Scariato.

#### Stop cautelare per l'arbitro De Santis

L'arbitro internazionale Massimo De Santis, protagonista della vicenda Juventus-Parma, è stato sospeso per via cautelativa dalla Federcalcio. L'arbitro romano avrà 15 giorni di tempo per presentare il ricorso e le sue motivazioni.

#### Spareggio, squalificati Di Biagio e Seedorf

L'Inter dovrà fare a meno di Di Biagio e Seedorf per lo spareggio di Verona contro il Parma. I due interessi sono stati infatti squalificati per una giornata. Contro in serie A sono stati squalificati altri 12 giocatori: 2 giornate a Mayele e Ajejon; 1 giornata a Conticchio, Zambrotta, Iuliano, Davids, Calori, Couto, De Rosa, Nervo, Piacentini e Sottili.

#### Lazio 1: festa domenica col Bologna

Il Bologna disputerà domenica prossima un'amichevole con la Lazio all'Olimpico. L'appuntamento è alle 20.30. Lo ha reso noto la società rossoblu, che ha deciso di accettare l'invito da parte dei biancoazzurri in occasione dei festeggiamenti per lo scudetto.

#### Lazio 2: per Libération è «soldi e fascismo»

«Le due mamme della Lazio sono soldi e fascismo»: con questo titolo, ieri, il quotidiano francese Libération ha parlato ieri dello scudetto vinto dalla squadra romana. Raccontata l'ultima settimana di polemiche e riproposte le pagine «neri» della tifoseria: dallo striscione dedicato ad Arkan ai formi crematori di Auschwitz inneggiati in un derby.

#### Milan per l'Etiopia Maglie all'asta

Le maglie dei giocatori del Milan dell'ultima di campionato contro l'Udinese saranno messe all'asta via Internet per raccogliere fondi a favore di un'associazione benefica impegnata nella costruzione di un complesso scolastico in Etiopia. Lo ha reso noto il Milan, precisando che l'intero ricavato si aggiungerà al denaro raccolto finora dal Milan per i ragazzi del Tigrai, in Etiopia.

#### Volley, Piaggio Roma Scudetto ad un passo

Piaggio Roma ad un passo dallo scudetto, che potrebbe far ritorno nella Capitale dopo ventitré anni. Si gioca stasera al PalaEUR (ore 20.30, Tmc2) gara 3 della finale scudetto di pallavolo, con i romani in vantaggio 2-0 su Casa Modena.

#### Biaggi multato perché passa col rosso

È passato a tutta velocità con il semaforo rosso mentre guidava uno scooter 250, con un amico sul sedile posteriore e, dopo esser stato inseguito, è stato multato. L'episodio è avvenuto a Roma. Biaggi era senza documenti. La multa: 180 mila lire.

# Batistuta, la Lazio dietro le quinte

## Il goleador «viaggia» verso l'Inter, ma Cragnotti prepara il colpo

ROMA Calcio-mercato. Borsa e moti di piazza. Il campionato è finito, ma il calcio non va in vacanza: giornata movimentata, oggi. Un intreccio di storie, che chiamano in causa nomi di giocatori eccellenti (Batistuta e Vieri), club importanti (Lazio, Inter, Roma, Fiorentina), ex-calcatori al momento dell'addio (Giannini), gli affari.

Tutto ruota attorno a Batistuta. Stmane il suo procuratore, Settimio Aloisio, incontrerà Sensi. Il presidente romanista farà l'offerta della disperazione per assicurarsi il centravanti argentino, 152 gol in serie A e 207 in totale in nove annate trascorse alla Fiorentina: dieci miliardi a stagione a lui, altri miliardi, Di Francesco e, se servisse, anche Delvecchio alla Fiorentina. Valutazione complessiva: 70 miliardi, cifra enorme per un calciatore di 31 anni. Ma la Roma ha bisogno come di un colpo di mercato per prepararsi allo sbarco in Borsa (la quotazione del titolo avverrà martedì 23 maggio). Dopo l'incontro con Aloisio, Sensi volerà a Milano sempre per seguire le operazioni relative alla Borsa.

Sensi salterà l'addio al calcio di Giannini e qui comincia il discorso dei moti di piazza. Venduti già 25 mila biglietti per la gara di stasera che opporrà la Roma di Giannini alla Nazionale Italia '90 (si proverà la novola in campo): l'happening formerà il pretesto per contestare Sensi. Annunciati un corteo e manifestazione di dissenso (eufemismo) finale. Lo scudetto vinto dalla Lazio ha riscaldato ulteriormente gli animi e proprio dal presidente della squadra neocampione d'Italia potrebbe arrivare una notizia clamorosa: l'ingaggio di Batistuta. Sarebbe una fotocopia di quanto avvenne alla presentazione della Roma 1998-1999: mentre Sensi parlava allo



Gabriel Batistuta

Ap

stadio Olimpico, le agenzie di stampa annunciavano l'acquisto di Vieri da parte della Lazio.

Questo colpo basso bis è svelato da una voce molto vicina al presidente laziale Cragnotti. Il quale, nel bel mezzo della festa-scudetto di domenica, avrebbe detto che dopo tre giorni avrebbe annunciato l'arrivo di Batigol. Possibile? Possibilissimo, anche perché il centravanti argentino lascia Firenze perché vuole vincere e, quindi, sceglierà un club già attrezzato per far razzia di scudetti e coppe. L'età non gli consente di

aspettare i tempi necessari a chi, invece, è ancora in una fase di progetto (la Roma). Potrebbe però (e sembra la soluzione per ora preferita) trasferirsi in un grande club, in cui il progetto è già avviato, dove c'è il presidente paga bene e dove c'è il pieno di campioni: l'Inter. La condizione: la partecipazione alla Champions League. L'Inter, nello spareggio di Verona con il Parma, si gioca l'Europa che conta e Batistuta. Altrimenti, Batigol potrebbe scegliere la Lazio. La quale, dovesse perdere Batistuta, ha già pronta l'alternativa: Vieri. S.B.

## NAZIONALE

## Zoff richiama Di Livio, Dino Baggio e Montella

### Antonoli terzo portiere, bocciato S. Inzaghi

ROMA Ventisei giocatori a Coverciano, ventidue per gli europei, sette giorni (dal 22 al 28 maggio) per infoltire i pelli dello stomaco e dire a quattro giocatori "voi restate a casa". Dino Zoff ha diramato ieri l'elenco degli «azzurri» per l'europeo di Belgio e Olanda. Poichissime le sorprese. La notizia più importante è la conferma che Peruzzi non farà la mascotte della Nazionale: l'avevamo anticipato dieci giorni fa. Il portiere interista preferisce le vacanze a un mese da numero ventidue dell'Italia: questo ruolo toccherà al romanista Antonoli. Zoff aveva anche pensato a Marchegiani, ma il portiere laziale ha problemi fisici. Altra notizia: bocciati Simone Inzaghi (che si è rimasto male, ha detto di essere "deluso"), Di Francesco (che sperava in un rientro dell'ultima ora), Vanoli e Tacchinardi (brutti finali di stagione). Tre illustri ripescati. Montella: scelta inaspettata. Di Livio: premiato il suo girone di ritorno ad altissimi livelli. Dino Baggio: sembra soprattutto un omaggio alla carriera, il rendimento suggeriva che restasse a casa.

La ripartizione per squadre dice che Zoff non ha tenuto troppo conto dei fatti del campionato: 7 convocati a Juve, 4 Parma e Roma, 3 Milan e Lazio, 2 Inter e Fiorentina, 1 Udinese. Nella settimana di lavoro di Coverciano, Zoff seguirà con attenzione particolare Vieri (la preoccupazione numero 1), Maldini e Albertini. Poi, dovrà occuparsi dei tagli: i candidati della prima ora sono uno tra Delvec-

| I 26 CONVOCATI AZZURRI        |                                  |
|-------------------------------|----------------------------------|
| <b>PORTIERI</b>               |                                  |
| Gianluigi Buffon (Parma),     | Francesco Toldo (Fiorentina),    |
| Francesco Antonioli (Roma)    |                                  |
| <b>DIFENSORI</b>              |                                  |
| Fabio Cannavaro (Parma),      | Alessandro Nesta (Lazio),        |
| Ciro Ferrara (Juventus),      | Mark Iuliano (Juventus),         |
| Paolo Maldini (Milan),        | Paolo Negro (Lazio),             |
| Gianluca Pessotto (Juventus), | Giuseppe Pancaro (Lazio)         |
| <b>CENTROCAMPISTI</b>         |                                  |
| Massimo Ambrosini (Milan),    | Demetrio Albertini (Milan),      |
| Dino Baggio (Parma),          | Antonio Conte (Juventus),        |
| Angelo Di Livio (Fiorentina), | Stefano Fiore (Udinese),         |
| Diego Fuser (Parma),          | Gianluca Zambrotta (Juventus),   |
| Luigi Di Biagio (Inter)       |                                  |
| <b>ATTACCANTI</b>             |                                  |
| Filippo Inzaghi (Juventus),   | Christian Vieri (Inter),         |
| Francesco Totti (Roma),       | Alessandro Del Piero (Juventus), |
| Vincenzo Montella (Roma),     | Marco Delvecchio (Roma)          |

chio e Montella. Pancaro, Di Biagio e Dino Baggio. Il test con la Norvegia (3 giugno) è l'unico che precederà l'avventura europea. L'Italia non si presenta da favorita: nella classifica mondiale Fifa è appena numero 14. Zoff ha già messo le mani avanti: il suo obiettivo

la semifinale. Un'eliminazione precoce (Turchia, Svezia e Belgio le avversarie del girone), chiuderà con due anni di anticipo il suo mandato. L'eventuale sostituto è già individuato: Giovanni Trapattoni, che oggi annuncerà l'addio alla Fiorentina. S.B.

## Cipollini prima vince, poi perde

### Volata «sporca», tappa a Svorada

GINO SALA

SCALEA Mario Cipollini alza le mani al cielo dopo aver anticipato Svorada nella volata di Scalea, ma non è lui in vincitore di tappa perché la giuria punisce il toscano per una scorrettezza che ha danneggiato il suo avversario. Dirò subito che ho visto di peggio senza registrare modifiche nell'ordine d'arrivo e poi trovo esagerata la retrocessione di Re Leone all'ultimo posto del plotone.

È comunque vero che negli ultimi metri Cipollini (solitamente limpido nelle sue esibizioni) è stato autore di un lieve sbandamento che ha rallentato l'azione di Svorada, vero che il regolamento vieta ai corridori di deviare dalla propria linea. «Colpa del nuovo manubrio», dirà Mariolone scusandosi col collega della Repubblica ceca, un tipo che è tra i più lenti in conclusioni del genere e che nella sua carriera professionisti-

ca iniziata nel '91 vanta più di cinquanta vittorie.

È finita così tra un'infinità di polemiche e di discussioni una corsa senza particolari difficoltà altimetriche, marcia di su e giù che in gergo vengono definiti «mangi e bevi», giusto il terreno per inventare qualcosa da cui trarre profitto. E infatti c'è chi ha tentato di squalificarsi, in primo luogo il tandem composto da Ferrigato e Valoti che è stato in fuga per un centinaio di chilometri con un vantaggio massimo di 4'35". Poi il gruppo si è spezzettato con un susseguirsi di scaramucce in cui si sono via via affacciati White, Gualdi, Konychev ed altri compreso Cipollini che si è calmato dopo aver sbagliato strada. Sempre attento, sempre nelle prime posizioni Cristian Moreni che al tirar delle somme ha conservato la maglia rosa con il minimo dei margini, esattamente un secondo su Tosatto.

Lasciatemi aggiungere che è bello quando il Giro porta alla

ribalta figure secondarie, quei ragazzi che da alcuni anni la terminologia ciclistica definisce «collaboratori», ma che in realtà gregari erano e gregari rimangono perché sottoposti a ordini di scuderia e ciò significa tante cose, non ultima quella di soffocare ambizioni che ognuno di loro covava nel proprio intimo.

Un lavoro oscuro, non sufficientemente retribuito perché enorme è la differenza nello stipendio tra i capitani e i loro aiutanti. Ricordo quando Felice Gimondi mi disse che si vergognava pensando al divario tra la sua paga e quella dei compagni di squadra. Cos'è cambiato da allora? Poco o niente, anzi in più casi non si rispettano i minimi dei contratti che nei primi due anni di attività nella categoria dei marpioni equivalevano (tolte le tasse) a 27-28 milioni nell'intero arco della stagione.

Ecco perché gioisco vedendo Moreni al vertice della classifica. Perché in un certo senso giustizia è fatta, perché ciò costitui-



ce un premio per chi produce fatica e non riceve abbastanza. Classifica provvisoria, naturalmente.

Al momento i favoriti si guardano, si stuzzicano con piccoli movimenti, con mezze frasi e mezze frecciate, tutti all'indiriz-

zo di Pantani, colpevole di polarizzare l'attenzione generale. E avanti con una prova che misura 227 chilometri per raggiungere il traguardo di Matera. Non è proprio un terreno per i velocisti e tuttavia Cipollini medita di prendersi la rivincita.

## IL GIRO D'ITALIA

## ARRIVO

1) Jan Svovada (Cec/Lampre-Daikin) abbuono 12' 2) Guido Trenti (Ita) s.t. (abb. 8'') 3) Miguel Martin Perdiguer (Spa) s.t. (abb. 4'') 4) Matteo Tosatto (Ita) s.t. (abb. 2'') 5) Ciaran Power (Irl) s.t. 6) Mario Manzoni (Ita) s.t. 7) Mauro Gerosa (Ita) s.t. 8) Cristian Moreni (Ita) s.t.

## CLASSIFICA

1) Cristian Moreni (Ita/Liquigas-Pata) 2) Matteo Tosatto (Ita) a 1' 3) José Gutierrez Cataluna (Spa) a 11' 4) Karsten Kroon (Ola) a 13' 5) Andrea Noè (Ita) a 22' 6) Mario Cipollini (Ita) a 26' 7) Jan Hruska (Cec) a 28' 8) Paolo Savoldelli (Ita) s.t.

## Notizie liete

## LAUREA

Complimenti alla Dott.ssa Stefania Pironi neolaureata in Economia e Commercio con la tesi: «L'eco-efficienza: nuova politica di gestione delle imprese». Gli auguri da tutti gli amici de l'Unità

|   |             |
|---|-------------|
| DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ dalle ore 9 alle 17   | 800/865021  |
| numero verde  | 06/69922588 |
| fax   | 06/69922588 |
| IL SABATO, E I FESTIVI dalle ore 15 alle 18   | 800/865020  |
| numero verde  | 06/69996465 |
| LA DOMENICA dalle 17 alle 19  | 06/69996465 |
| fax   | 06/69996465 |
| <b>N.B. Le prenotazioni devono pervenire tassativamente 48 ore prima della data di pubblicazione.</b> |             |

